

Automazione. Apparecchiature, sensori e biomedicale cresciuti del 6,7% su anno

Elettronica spinta dall'auto

Laura Cavestri

MILANO

«L'elettronica cresce? Il merito è dell'automotive». Ne è convinto Alessandro Matera, ceo di Infineon Italia, *branch* italiana della multinazionale tedesca (da circa 6 miliardi di fatturato) specializzata in semiconduttori e sistemi di distribuzione e gestione di potenza. Dai veicoli ai generatori, dagli elettrodomestici ai grandi impianti.

Secondo Matera, i risultati positivi sul segmento dell'elettronica - confermati dai dati Istat sulla produzione industriale di novembre, che vedono proprio la voce "computer, elettronica e ottica" in crescita del 6,7% - sono riconducibili alla forte presenza italiana nella componentistica elettronica in uno dei settori maggiormente in crescita, appunto auto e veicoli.

«Soprattutto in questi ultimi 2 anni - ha aggiunto Matera - abbiamo visto un significativo incremento dell'elettronica nell'auto, con conversione da element precedentemente meccanici in, appunto, elettronici anche in modelli standard (dalle portiere, alle ventole, dai sensori di parcheggio ai sistemi di guida assistita). Tutti componenti su cui molte Pmi italiane hanno delle competenze specifiche e di "nicchia" ma ben inserite nelle catene di fornitura dei grandi produttori tedeschi».

Stesso discorso per la sensoristica, cioè i sistemi di sensori

che con l'automazione sia del "sistema fabbrica" che del "sistema casa", vedono in Italia una produzione di alto livello.

«La componentistica elettronica e i sistemi di sicurezza - ha sottolineato Giuliano Bussetto neo presidente di Anie - sono sicuramente i comparti cresciuti di più e meglio, almeno tra il 3 e il 4% nel 2016 sull'anno precedente. Più lenta l'elettrotecnica e le soluzioni per le infrastrutture e l'edilizia che scontano filiere ancora in difficoltà».

L'industria elettronica ed elettrotecnica italiana - che occupa in tutto 410 mila addetti - ha chiuso il 2016 con un fatturato aggregato di 54 miliardi di euro. Di 29 miliardi sono state le esportazioni (pari al 54% sul fatturato totale) e pari a 14 miliardi risulta il saldo positivo della bilancia commerciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

54 miliardi

Fatturato aggregato
Secondo Anie è il fatturato complessivo del settore nel 2016

